CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

CONDIZIONI PARTICOLARI

AFFIDAMENTO DIRETTO

TRAMITE TRATTATIVA DIRETTA SUL MEPA

Organizzazione di un Flash Mob con la partecipazione degli studenti delle scuole primarie e secondarie di primo grado del Piemonte in occasione della Giornata mondiale dei Diritti Umani

CIG: Z2A3D597D0

CPV: 79952000-2

1 – PREMESSA

Il Consiglio regionale del Piemonte deve provvedere all'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, comma 1 lett. b) del D.lgs. 36/2023, del servizio di organizzazione di un Flash Mob in occasione della Giornata mondiale dei Diritti Umani con la partecipazione degli studenti delle scuole primarie e secondarie di primo grado del Piemonte.

A tal fine, codesta Impresa è invitata a confermare il proprio preventivo (prot. CR n. 25288/2023 del 17 novembre 2023), per il servizio in questione, tramite Trattativa Diretta su MePA.

Resta inteso che, con la presentazione del preventivo, codesta Impresa si impegna ad accettare senza riserva o condizione alcuna tutte le disposizioni del presente documento che regolamentano il servizio in questione.

Le Condizioni del contratto che verrà concluso sono integrate e modificate dalle clausole che seguono, le quali prevarranno in caso di contrasto con altre disposizioni contenute nelle Condizioni Generali di Contratto relative al Bando SERVIZI del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione.

Per quanto non espressamente previsto nel presente documento si rinvia alle disposizioni delle Condizioni Generali di Contratto e relativi allegati.

2 - OGGETTO DEL CONTRATTO

Il presente documento disciplina la Trattativa Diretta sul MePA per l'affidamento diretto del servizio di organizzazione di un Flash Mob in occasione della Giornata mondiale dei Diritti Umani con la partecipazione degli studenti delle scuole primarie e secondarie di primo grado del Piemonte.

Il servizio prevede un'azione coreografica realizzata attraverso una serie di movimenti degli studenti coinvolti (circa 400/500) che sorreggono e spostano in maniera coordinata una serie di stampe su carta e su tessuto componenti messaggi sui temi generali dei diritti dell'uomo.

Le coreografie si volgeranno su un sottofondo musicale registrato e vedranno, nella parte centrale, la presenza di un gruppo di ballerini professionisti che animeranno, danzando, il cuore dell'azione coreografica.

L'azione conclusiva prevede una conclusione coreografica.

Coordineranno l'evento due conduttori, coadiuvati da un gruppo di animatori e dal tutoraggio degli studenti delle scuole secondarie di secondo grado coinvolti (in particolari quelli appartenenti al progetto "Ambasciatori del Consiglio regionale del Piemonte").

L'evento sarà ripreso anche con un drone per la restituzione ai partecipanti e la diffusione sui canali istituzionali del Consiglio Regionale del Piemonte.

3 – DURATA DEL SERVIZIO

Il servizio si svolgerà in data 11 dicembre 2023.

4 - MODALITA' DI PRESENTAZIONE DEL PREVENTIVO

Ove non diversamente ed espressamente indicato, tutti i documenti relativi alla presente trattativa diretta dovranno essere inviati al Consiglio regionale

esclusivamente per via telematica, attraverso la procedura in questione, in formato .pdf.

L'impresa dovrà trasmettere, secondo le modalità indicate in procedura, i seguenti documenti:

1) **Allegato A -** dichiarazione sul possesso dei requisiti di ordine generale (artt. 94-98 del D. Lgs. 36/2023), debitamente compilata e **firmata digitalmente**;
2) **offerta economica firmata digitalmente** da formulare immettendo a sistema il "**valore economico"** offerto per il servizio confermando l'importo di Euro 11.160,00 IVA esclusa. Il fornitore dovrà, inoltre, indicare se intenda avvalersi del subappalto ed indicare le attività oggetto di subappalto.
3) **Dettaglio Tecnico Economico, firmato digitalmente,** con l'indicazione del valore economico offerto per il servizio di organizzazione di un Flash Mob in occasione della Giornata mondiale dei Diritti Umani con la partecipazione degli studenti delle scuole primarie e secondarie di primo grado del Piemonte.
   La somma dei due suddetti importi dovrà coincidere con l'importo complessivo caricato a sistema e riportato nell'offerta economica generata dal sistema (di cui al n. 2). In caso di discrepanza farà fede l'importo riportato nell'offerta economica generata dal sistema.

4 – AFFIDAMENTO

L'appalto si configura come affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.lgs. n. 36/2023, tramite la presente TD sul MePA.

Si precisa che, l'Impresa, con la sottoscrizione dell'offerta (e la successiva stipulazione del contratto), generata automaticamente dal sistema, dichiara ed accetta di assumersi l'obbligo dell'osservanza delle norme dettate dal Codice di comportamento del personale del Consiglio regionale di cui alla D.U.P. n. 9/2014 ed

aggiornato con D.U.P. n. 16/2015 e 17/2016 (pubblicato sul sito del Consiglio, nella sezione "Amministrazione Trasparente" – "Disposizioni generali" – "Atti generali"), e che qualunque violazione di tali norme costituisce clausola di risoluzione o decadenza del contratto.

Si precisa, altresì, che l'Impresa, con la sottoscrizione dell'offerta (e la successiva stipulazione del contratto), generata automaticamente dal sistema, si impegna a rispettare l'obbligo di cui all'art. 53, comma 16-ter del D. lgs. 165/2001.

5 - RESPONSABILITA' CIVILE E COPERTURA ASSICURATIVA

L'Impresa affidataria sarà direttamente responsabile di ogni danno che possa derivare al Consiglio regionale ed a terzi nell'espletamento del servizio, anche in relazione all'operato ed alla condotta dei propri collaboratori e/o di personale di altre imprese a diverso titolo coinvolte.

L'Impresa affidataria dovrà avvalersi di personale qualificato, in regola con gli obblighi previsti dai contratti collettivi di lavoro e da tutte le normative vigenti in particolare in materia previdenziale fiscale, di igiene e in materia di sicurezza sul lavoro. Il Consiglio regionale è esonerato da ogni responsabilità per danni, infortuni o altro che dovesse accadere al personale di cui si avvarrà la ditta nell'esecuzione del contratto.

L'Impresa affidataria deve essere in possesso di adeguata copertura assicurativa della responsabilità civile professionale che garantisca comunque il risarcimento dei danni causati a persone o cose nell'esercizio dell'attività professionale assicurata.

6 - PAGAMENTO DEL CORRISPETTIVO E TRACCIABILITA'

Il pagamento sarà effettuato previa trasmissione di regolare fattura elettronica sulla piattaforma S.D.I. (sistema di interscambio), ai sensi della normativa vigente.

Il Consiglio regionale provvederà al pagamento della fattura elettronica entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento in piattaforma S.D.I..

Il Consiglio regionale può sospendere, ferma restando l'applicazione delle eventuali penalità, i pagamenti al fornitore cui sono state contestate inadempienze nell'esecuzione della fornitura, fino al completo adempimento degli obblighi contrattuali (art. 1460 C.C.). Tale sospensione potrà verificarsi anche qualora sorgano contestazioni di natura amministrativa.

Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato per causa imputabile al Consiglio, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura prevista dal tasso B.C.E. maggiorato dell'8%.

Il fornitore affidatario si assume l'obbligo di rendere tracciabili i flussi finanziari derivanti dal contratto eventualmente sottoscritto, ai sensi dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i..

7 - CONTESTAZIONI E CONTROVERSIE - PENALI

Qualora, nell'esecuzione del servizio venissero riscontrate inadempienze contrattuali, il Consiglio regionale avrà facoltà di applicare una penalità per ogni inadempienza, senza pregiudizio del rimborso delle maggiori spese che il Consiglio regionale dovesse sostenere per sopperire in altro modo alle deficienze o mancanze attribuibili all'impresa appaltatrice.

L'ammontare della penalità sarà applicata dal RUP ai sensi del comma 1 art. 126 del D.Lgs 36/2023.

8 - VARIAZIONI SOGGETTIVE

E' vietato cedere, a qualunque titolo, il contratto a pena di nullità.

In caso di violazione del disposto di cui al comma precedente il Consiglio regionale si riserva la facoltà di risolvere di diritto il contratto (art. 1456 c.c.) e di incamerare il deposito cauzionale definitivo, fatto salvo il diritto di agire per il risarcimento di ogni conseguente danno subito (art. 1382 c.c.).
Non è consentita la cessione dei crediti se non espressamente autorizzata dal Consiglio regionale del Piemonte.

9 – RECESSO

E' facoltà del Consiglio regionale di recedere dal contratto in qualsiasi momento, con preavviso di almeno trenta giorni solari, da comunicarsi all'appaltatore tramite PEC.
Dalla data di efficacia del recesso, l'appaltatore dovrà cessare tutte le prestazioni contrattuali, assicurando che tale cessazione non comporti danno alcuno al Consiglio regionale.
In caso di recesso del Consiglio regionale, l'appaltatore ha diritto al pagamento di quanto correttamente eseguito a regola d'arte secondo i corrispettivi e le condizioni di contratto e rinuncia, ora per allora, a qualsiasi pretesa risarcitoria, ad ogni ulteriore compenso o indennizzo e/o rimborso spese, anche in deroga a quanto stabilito dall'art. 1671 del codice civile.

10 – RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Il Consiglio regionale si riserva il diritto di risolvere il contratto nel caso di gravi inadempienze agli obblighi contrattuali da parte dell'Impresa affidataria.
Si applica l'art. 122 del codice dei contratti pubblici.
In ogni caso si conviene che il Consiglio regionale, senza bisogno di assegnare previamente alcun termine per l'adempimento, potrà risolvere di diritto il contratto, ai sensi dell'art. 1456 del codice civile, previa dichiarazione da comunicarsi tramite PEC, nei seguenti casi:

- qualora si violino le disposizioni di legge o della documentazione di gara riguardanti: - *obblighi derivanti dal rapporto di lavoro*; - *clausola sociale*; - *obblighi di riservatezza*; - *responsabilità per infortuni danni*; - *subappalto*; - *cessione del contratto*; - *cauzione definitiva*; - *brevetti industriali e diritti d'autore*; - *proprietà del software e dei prodotti in genere* ed eventuali altre fattispecie individuate nei suddetti documenti.

Costituisce causa di risoluzione del contratto, ai sensi dell'art. 3, comma 9 bis della Legge 136/2010, il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni di pagamento.

11 - FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie relative ai rapporti tra il fornitore e il Consiglio regionale sarà competente esclusivamente il Foro di Torino.

12 - NORME E CONDIZIONI FINALI

L'Amministrazione si riserva la facoltà di effettuare le verifiche atte a comprovare quanto dichiarato dall'offerente.

L'affidamento è subordinato all'adozione di apposita Determinazione Dirigenziale.

Si rammenta che la falsa dichiarazione:

• determina l'esclusione dalla presente indagine di mercato; a tal proposito si avverte che, ad avvenuto accertamento da parte del Consiglio Regionale della resa falsa dichiarazione, si provvederà all'immediata segnalazione del fatto alla competente ANAC;

• comporta sanzioni penali (Art. 76 del D.P.R. n. 28/12/2000, n. 445 – Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).

Il contratto verrà stipulato, previa presentazione della documentazione richiesta, mediante "*Documento di Stipula*" generato dal sistema, sottoscritto a mezzo di firma digitale, caricato in piattaforma dall'Amministrazione e trasmesso al fornitore. Si richiama l'art. 54 delle regole del Sistema di E-Procurement della Pubblica Amministrazione.

Le spese di contratto, se previste, e tutti gli oneri connessi alla sua stipulazione, compresi quelli tributari, sono a totale carico dell'aggiudicatario, senza diritto di rivalsa.

Per quanto non espressamente previsto nel presente documento si richiama la vigente normativa, ed in particolare:

- la L.R. n. 8/1984, così come modificata dalla L.R. n. 18/1992;
- il Regolamento per l'Autonomia Contabile del Consiglio Regionale del Piemonte, approvato con D.U.P. n. 368-7231 del 26 marzo 2019;
- la Legge di Contabilità Generale dello Stato approvata con il R.D. del 23/05/1924, n. 827 e s.m.i.;
- il R.D. del 18/11/1923, n. 2240 e s.m.i.;
- la Legge n. 136/2010 e s.m.i.;
- il D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
- il D. Lgs. 36/2023;
- il Codice Civile.

Il R.U.P. nominato è il Responsabile del Settore Organismi consultivi, Osservatori dott. ssa Daniela Bartoli.

Ai sensi del Regolamento UE 679/2016, in ordine al procedimento instaurato con questa richiesta di preventivo, si informa che i dati saranno trattati secondo le finalità indicate nell'informativa che si allega alla presente nota.

Il Dirigente
Daniela Bartoli
(FIRMATO DIGITALMENTE)

Allegati:

- Informativa Privacy
- Allegato A - dichiarazione sul possesso dei requisiti di ordine generale
- Dettaglio tecnico economico